

IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

Il curriculum per competenze nell'istruzione per gli ADULTI

Una stella che brilla di luce propria

L'istruzione degli adulti è, per molti, simile ad un pianeta lontano, che poco ha a che fare con tutto quello che c'è nell'immenso sistema Scuola. Se però osserviamo più da vicino questo segmento scolastico, notiamo che brilla di una luce pulsante data dallo strumento della flessibilità che qui, più che in ogni altra tipologia di scuola, viene sfruttato in tutto il suo potenziale.

L'innovazione è già evidente nell'organizzazione didattica, dove si è superato il concetto di "classe" per lasciare spazio a quello di "gruppo di livello", che caratterizza tutti i percorsi proposti:

- da quelli di Alfabetizzazione e di Apprendimento della Lingua Italiana (indicati con l'acronimo AALI), finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa;
- ai percorsi di primo livello (articolati in un primo e in un secondo periodo didattico), rivolti a chi vuole conseguire il titolo conclusivo del primo

ciclo d'istruzione o la certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base, connesse all'obbligo d'istruzione relative alle attività e agli insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e dei tecnici;

- a quelli di secondo livello (articolati in tre periodi didattici), per coloro i quali puntano al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale o artistica.

Dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola, inizia la preziosa fase dell'accoglienza, in cui si dovranno interpretare i bisogni formativi molto diversificati, far emergere i patrimoni di competenze e di esperienze posseduti dal soggetto adulto individuando, nello stesso tempo, le eventuali lacune e/o carenze di conoscenze in relazione agli

aspetti generali e specifici, anche attraverso la somministrazione di test di ingresso, per poter poi orientarlo nel percorso formativo più idoneo.

Successivamente, per ogni studente, viene definito il Patto Formativo Individuale (PFI), che rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA (per i percorsi di II livello anche dal Dirigente Scolastico della Scuola Secondaria di II grado in cui verrà svolto il percorso di istruzione), con il quale viene formalizzato il piano di studio. La stipula del PFI chiama in causa il concetto di negoziazione che, sul piano operativo, porta gli insegnanti e gli studenti a condividere la strutturazione del percorso d'istruzione, gli obiettivi da raggiungere, le metodologie formative e il modello organizzativo, esplicitando con ciò l'insieme degli elementi di struttura



Nicoletta Morbioli
Dirigente Scolastica e formatrice

IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

Il curriculum per competenze nell'istruzione per gli ADULTI

e di processo che concorrono a determinare l'azione formativa. La sua definizione è un momento di assunzione di responsabilità personale, che favorisce negli adulti senso di appartenenza e motivazione, consentendo loro di assumere un ruolo non meramente passivo nel determinare cosa e come impareranno. Il PFI si configura come un documento aperto a integrazioni e a modifiche in corso d'opera e può essere rinegoziato se le condizioni per il mantenimento dell'accordo mutano.

La modularità didattica

La programmazione didattica è articolata in moduli, ognuno dei quali è utilizzato per indicare un insieme di esperienze di apprendimento riferite ad una disciplina o a un gruppo di discipline di studio, con l'indicazione precisa degli obiettivi da raggiungere, dei prerequisiti, dell'estensione temporale complessiva di svolgimento e delle modalità della verifica. Un modulo è, pertanto, un micro curriculum che raggruppa un certo numero di Unità di Apprendimento (UdA), non orientate ai contenuti, ma ai risultati (*learning outcomes*, secondo le indicazioni dei documenti europei), declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, come da insegnamenti ordinamentali. Ciascuna UdA è un pacchetto formativo completo, con una precisa durata oraria, che rappresenta il

riferimento per il riconoscimento dei crediti, nonché la condizione necessaria per creare un percorso didattico ad personam: "La modularità agevola la personalizzazione dei percorsi e permette la possibilità di frequenza a persone che non possono partecipare a programmi intensivi e, allo stesso tempo, consente una marcata intenzionalità educativa, perché comporta l'acquisizione di saperi essenziali, significativi, stabili e capitalizzabili" (Direttiva Ministeriale del 6 febbraio 2001).

Per chi frequenta le lezioni di italiano L2 viene effettuata una valutazione periodica alla fine di ogni percorso modulare. Sulla base di una frequenza regolare è prevista l'ammissione ai test finale, il cui superamento consente di ottenere l'attestato relativo al livello raggiunto ed alle competenze conseguite.

Per gli studenti del I livello e del II livello la valutazione in itinere viene effettuata attraverso verifiche di tipologia diversa, conversazioni/dibattiti e l'osservazione in aula. Il superamento del singolo modulo consente di riconoscere allo studente una o più competenze, di solito parziali, e lo predispone alla frequenza del modulo successivo. Il mancato superamento del modulo consente di ricalibrare il piano individualizzato con percorsi di recupero o potenziamento e la possibilità di sottoporsi ad ulteriore accertamento. Le operazioni di scrutinio finale, per chi è iscritto a percorsi

completi, assegnano alla Commissione il compito di valutare il superamento dei diversi moduli programmati ed il conseguente raggiungimento delle competenze nella loro interezza.

Agli studenti biennalizzati del I livello, primo periodo didattico, il percorso effettuato vale come credito per l'anno seguente.

Un percorso su misura

Negli ultimi dieci anni, l'utenza dell'istruzione degli adulti ha mutato fisionomia in seguito ai cambiamenti della nostra società e ai flussi immigratori provenienti da Paesi di tutto il mondo. Le persone che si iscrivono presentano differenti livelli di scolarizzazione e, pertanto, diversificati bisogni formativi e motivazionali. Nei corsi di alfabetizzazione, accanto a studenti che non hanno mai frequentato la scuola nel proprio Paese d'origine, ve ne sono altri già in possesso del titolo di studio superiore ottenuto all'estero e non riconosciuto in Italia. Nelle classi di I e II livello accanto a "studenti-lavoratori" che vogliono migliorare le proprie competenze, frequentano giovani italiani che, per svariati motivi, non sono riusciti a raggiungere il diploma nei percorsi ordinari.

Al fine di rendere sostenibile, personalizzata e individualizzata la proposta formativa, nell'istruzione degli adulti è stato pertanto affinato un repertorio di stra-

IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

Il curriculum per competenze nell'istruzione per gli ADULTI

tegie effettivamente utilizzate nelle "buone pratiche" riguardo alla struttura e all'organizzazione delle attività, che si riferiscono alla possibilità di:

- **ABBREVIAZIONE DEI PERCORSI**, in quanto alla durata massima sarà sottratto il tempo già impiegato per la partecipazione alle attività di accoglienza e orientamento (non più del 10% sul monte ore totale del percorso stesso). Potranno, altresì, essere proposte abbreviazioni per il riconoscimento di eventuali crediti formalizzati. Questa "misura di flessibilità", si sostanzia in un percorso di identificazione, documentazione, validazione, valutazione e certificazione di quelle competenze, conoscenze e abilità acquisite dagli adulti in precedenti contesti di apprendimento formali, informali e non formali e coerenti con gli apprendimenti stabiliti dagli ordinamenti. La misura massima dei crediti è definita dalla Commissione per il Patto Formativo.
- **FACILITAZIONI DI ORARI E CALENDARIO**, che tengono conto di vincoli per una fruizione regolare: esigenze di conciliazione, impegni di lavoro, tempi liberi utilizzabili per l'autoapprendimento. Laddove i numeri e la disponibilità degli spazi lo consentano, i percorsi sono programmati parallelamente

in orari diversi (mattina, pomeriggio, sera), rivolti principalmente a diverse categorie di utenti (es. i corsi al mattino indirizzati alle casalinghe e a minori; l'orario pomeridiano o serale per chi ha impegni lavorativi). La disponibilità di frequentare in orari diversi può anche favorire la mobilità tra percorsi (classi aperte), per incontrare esigenze diverse che i singoli possono avere nella settimana o in periodi particolari e per valorizzare diverse opportunità di apprendimento (esperienze di inserimento in gruppi diversi, di approfondimento e/o di rinforzo ecc.).

- **MODALITÀ DI FRUIZIONE** dei percorsi che possono essere anche su più anni e a distanza per una parte non superiore al 20% del monte orario. Quest'ultimo strumento di flessibilità (Linee Guida del 12 marzo 2015, par. 5) consente una maggiore accessibilità ai percorsi di istruzione e quindi il coinvolgimento di un numero più alto di persone, anche portando la scuola e i suoi servizi in luoghi e ambienti fino a quel momento poco frequentati, quali comuni montani, piccole isole, aree decentrate, ma anche luoghi di lavoro, a seconda della capacità dei CPIA di individuare l'utenza potenziale e di stipulare accordi con altri enti e organizzazioni.

- **ISCRIZIONE IN QUALSIASI MOMENTO DELL'ANNO** per il I e II livello attraverso l'assicurazione dei prerequisiti con test d'ingresso/analisi della situazione o con altre prove o evidenze, realizzazione dell'ultima UdA e verifica. Il risultato di questo processo determina la scelta didattica successiva, cioè il passaggio al successivo modulo o l'integrazione e la correzione con attività di rinforzo e di sostegno. In alcune Scuole sono attivati anche moduli e percorsi aggiuntivi, integrati al percorso base con l'Istruzione e la Formazione Professionale, azioni di tutoring con un monitoraggio e un'assistenza continua nei processi di apprendimento.

- **ORGANIZZAZIONE** di corsi di AALI quadrimestrali o intensivi (ad es. in alcuni CPIA sono stati organizzate proposte formative per gestanti che si sono sviluppati in pochi mesi, con più interventi settimanali). Per gli studenti del I livello vi è, inoltre, la possibilità di accedere alla Sessione Straordinaria d'Esame entro marzo di ogni anno scolastico.

La Fruizione A Distanza

Per Fruizione A Distanza (FAD) si intende l'erogazione e la fruizione di Unità di Apprendimento o parti di esse, mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'infor-

IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

Il curriculum per competenze nell'istruzione per gli ADULTI

mazione e della comunicazione. Ferma restando l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sviluppo e sperimentazione delle istituzioni scolastiche, di cui al DPR 275/99, per attivare la FAD occorre che la progettazione per UdA tenga conto dei seguenti criteri generali:

- 1) prendere in considerazione tutte le competenze, conoscenze e abilità previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento;
- 2) stabilire la quota oraria relativa a ciascuna competenza (quota parte del monte ore complessivo previsto per ciascun periodo);

- 3) individuare la competenza o le competenze da poter acquisire attraverso modalità di fruizione a distanza, in tutto o in parte.

La FAD favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, in quanto offre la possibilità di accedere a materiali didattici diversificati e va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali (es. rientro momentaneo nel proprio Paese di origine).

La modalità a distanza costituisce regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 4, comma 9, lett.c del DPR 263/2012), fermo restando che le verifiche riguardanti le valutazioni periodiche e finali sono svolte in presenza presso le istituzioni scolastiche.

La flessibilità didattica, organizzativa e formativa sviluppata nell'istruzione degli adulti rende questo segmento scolastico simile ad una stella che brilla di luce propria, con la speranza che l'energia scatenata dalle "buone pratiche" si irradi, in varie forme, nello spazio degli altri cicli scolastici. **X**

